

Cosa posso fare dopo l'instillazione?

Dopo l'instillazione si consiglia 1 giorno di riposo.

Se le dovessero comparire dei disturbi si rivolga al Medico Curante o telefoni al nostro centro.

DOVE SIAMO

Ospedale Alto Vicentino
via Garziere n. 42 - Santorso (VI)



Scala B Piano 0, Polo Endoscopico

CHI SIAMO

Direttore f.f. Mojtaba Rahmati

Medici

Davide Brotza
Paolo Chierigo
Miriam Fabrello
Maurizio Lazzarotto

Infermiera Coordinatrice Debora Sella

Personale infermieristico

Michele Biasi
Simonetta Cagnotto
Sabina Dalla Costa

Nicoletta Usai
Fiorella Zilio

Personale di supporto

Martina Balasso
Laura Ballico
Maria Dalla Riva
Flavia Finozzi
Sonia Maculan

Marta Pegoraro
Roberta Santacatterina
Agnese Zambon
Milena Zanocco

Personale di Segreteria del Polo Endoscopico

Martina Balasso
Sabina Dalla Costa
Monica Mosele

Milena Zanocco
Fiorella Zilio

REGIONE DEL VENETO



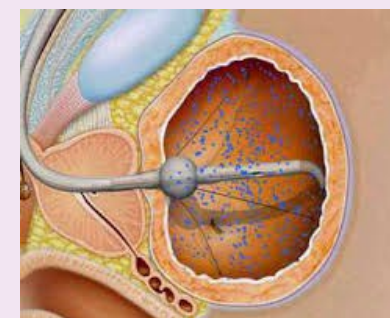
ULSS7
PEDEMONTANA

Ospedale Alto Vicentino
Unità Operativa Complessa di **Urologia**

Direttore f.f.: Mojtaba Rahmati

CHEMIOTERAPIA ENDOVESICALE CON BCG

Note informative per il paziente



SEGRETERIA POLO ENDOSCOPICO

dal lunedì al venerdì ore 9 -17

Tel. 0445 571224 Fax 0445 571230

e-mail: endsosa@aulss7.veneto.it

www.aulss7.veneto.it

CHEMIOTERAPIA ENDOVESICCALE CON BCG

Cos'è il BCG? A cosa serve?

Dopo aver subito un intervento endoscopico per neoplasia superficiale della vescica può essere necessaria una immunoterapia endo-vescicale tramite l'instillazione del Bacillo di Calmètte-Guerin (BCG) per eliminare o rallentare la malattia.

Come agisce il BCG?

Il BCG aderisce all'urotelio (tessuto vescicale) provocando una reazione infiammatoria sulla parete vescicale causando la perdita delle cellule malate che vengono poi eliminate attraverso le urine: le cellule normali sostituiranno le cellule malate.

Quando viene somministrato?

La terapia deve iniziare non prima di 30/40 giorni dall'intervento endoscopico; **prevede sei instillazioni endo-vescicali con cadenza settimanale.**

Dopo 30/40 giorni dall'ultima instillazione viene eseguita una cistoscopia di controllo con biopsie vescicali.

Se questa è negativa è previsto un ciclo di mantenimento a cadenza mensile intervallato da cistoscopie di controllo.

Cosa fare prima dell'instillazione

- I farmaci diuretici devono essere assunti dopo il trattamento.
- Non dovrà bere per due ore prima del trattamento, per evitare di riempire la vescica.

Come viene somministrata

La manovra non è dolorosa.

Lei si stenderà su un lettino e un infermiere procederà a posizionarle un catetere vescicale e a svuotare la vescia. Verrà poi iniettato il farmaco precedentemente preparato.

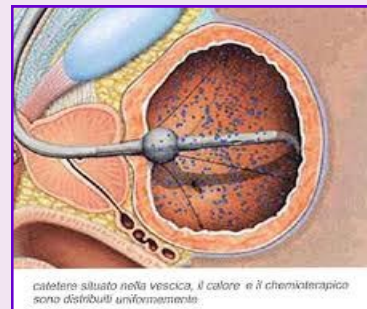


Terminata l'instillazione il catetere verrà tolto e si

potrà tornare a casa.

Dovrà evitare di urinare per circa due ore se riesce: ma non di più!

Durante questo periodo il liquido instillato deve venire a contatto con tutta la mucosa vescicale. Perciò bisognerà alternare diverse posizioni: in piedi e disteso girandosi sul fianco destro, sinistro, supino e prono ogni 15 minuti.



Precauzioni dopo l'instillazione

- Urinare la prima volta dopo il trattamento in un contenitore con coperchio a cui si dovrà aggiungere una quantità di candeggina pari alla quantità di urina emessa lasciandola agire per 2 ore allo scopo di inattivare il farmaco. Poi smaltire il tutto nel water.
- Evitare di urinare in luoghi pubblici nelle 5/6 ore successive all'instillazione.
- Lavarsi con cura le mani e l'area genitale dopo aver urinato. Questo aiuterà ad evitare l'irritazione della cute che il farmaco può provocare.
- Passate due ore dalla somministrazione del farmaco è consigliato bere più del solito (circa 1 litro d'acqua), almeno per le prime 24 ore, al fine di eliminare i residui del farmaco ancora presenti in vescica.
- Non affaticarsi per le prime 24 ore dopo l'instillazione vescicale.

Quali disturbi può causare

- **Bruciore minzionale** (dovuta all'irritazione provocata dal farmaco).
- **Frequenza urinaria ed urgenza** che spesso si manifestano dalla seconda o terza instillazione in poi.
- **Presenza di sangue o frammenti di tessuto nelle urine** dovuti all'azione del farmaco sulla mucosa vescicale.
- **Malessere, sintomi simil-influenzali** con lieve rialzo della temperatura corporea.
- **Febbre** elevata 38°/39° con brividi durante le prime 24 ore; di solito si risolve prendendo del paracetamolo. Se la febbre persiste rivolgersi al medico curante.